

I Volontari di guerra hanno offerto in ogni tempo un elevato contributo di sacrifici e di sangue, partecipando spontaneamente ai conflitti armati e sfidando ogni pericolo: sia quando la Patria si estendeva a tutto il mondo allora conosciuto, come durante l'Impero Romano, sia quando veniva compresa fra le mura del proprio Comune. Esaltazione della grande capacità di altruismo e di dedizione, da sempre presente in tali militari.

La Mostra vuol proporre la storia del Volontariato militare, dai primordi ai giorni nostri. Episodi e pagine eroiche che segnano la grandezza del patriottismo italiano, cercando di esaltare la particolare adesione a quei principi di disciplina e di responsabilità che racchiudono un'alta concezione del senso del dovere, intesa come sublimazione della capacità di ogni singolo davanti alle difficoltà dei propri compiti.

La Storia ha nell'elemento umano il suo essenziale e irrinunciabile presupposto, essendo l'uomo il primo protagonista e l'ultimo fine delle sue vicende.

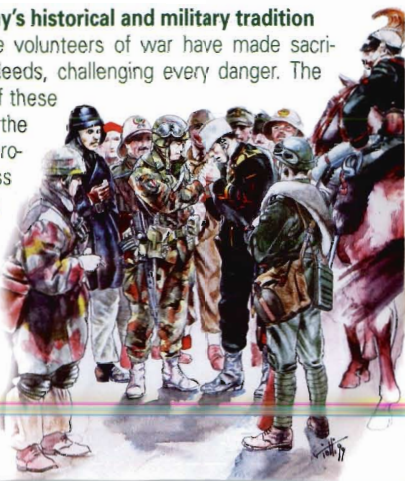
In ogni periodo, per una tradizione antichissima ed indipendentemente da qualsiasi obbligo militare, i Volontari hanno rappresentato la spontanea partecipazione del popolo ad ogni impresa che servisse alla difesa di una buona causa. All'affermazione dei diritti della collettività, specialmente di fronte allo straniero e, nei tempi a noi più vicini, alla conquista ed alla conservazione dell'Indipendenza, dell'Unità e della grandezza della Nazione.

La storia del Volontarismo accompagna, ieri come oggi, quasi senza alcuna soluzione di continuità, tutta la vita del nostro popolo. Ne illumina gli impeti generosi ed eroici ed esalta gli innumerevoli atti di valore compiuti, in tutte le guerre, specialmente nei momenti più difficili della nostra vita, per un dovere non imposto dall'efficacia delle leggi ma spontaneamente sentito.

L'esposizione rappresenta una memoria riassuntiva dell'evoluzione del volontarismo in Italia, esaltando soprattutto un fatto di notevole storicità: il parallelismo fra le varie fasi del movimento volontario e quelle politiche e militari attraverso le quali l'Italia giunse alla sua unità nazionale fino ad arrivare alle missioni svolte dai volontari all'Estero, a seguito degli impegni internazionali stabiliti dall'Italia con le Organizzazioni internazionali.

Volunteers in the Italian Army's historical and military tradition

Throughout recent history the volunteers of war have made sacrifices and carried out heroic deeds, challenging every danger. The exhibit highlights the history of these soldiers, from the origin to the present time. Episodes and heroic pages that mark the greatness of Italian patriotism, exalting the particular adhesion to the principles of discipline and responsibility that contain the conception of the sense of the duty, agreement as sublimation of the ability of each person in front of the difficulties of its duty.



**149° Anniversario della Costituzione
dell'Esercito Italiano**

**MOSTRA STORICA
4 maggio - 24 ottobre**



**Piazza Venezia Ingresso Ara Coeli
ore 9,30-15,00 (escluso il lunedì)**

Ingresso Libero - Free Entry

www.esercito.difesa.it



**STORIA DELL'ESERCITO ITALIANO
IL VOLONTARIATO DAL RISORGIMENTO
ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI**

**NELL'ANNIVERSARIO
DELLA COSTITUZIONE**

**MOSTRA STORICA
4 MAGGIO - 24 OTTOBRE**

**PIAZZA VENEZIA "VITTORIANO"
INGRESSO ARA COELI
ORE 9,30 - 15,00 (ESCLUSO IL LUNEDÌ)**

INGRESSO LIBERO - FREE ENTRY



Il 4 maggio 1861, con un provvedimento a firma del Generale Manfredo Fanti, Ministro della Guerra, il Regio Esercito assumeva l'appellativo di Esercito Italiano. Era la diretta conseguenza della solenne proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta a Torino il 17 marzo 1860 e confermava la volontà di rendere la Forza Armata, oggi custode di 351 anni di storia, artefice dell'unificazione delle tradizioni degli Eserciti preunitari. Per celebrare il 149° anniversario della nascita, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito ha realizzato una Mostra dal titolo "Storia dell'Esercito italiano. Il Volontariato dal Risorgimento alle Missioni internazionali" ed ubicata nel Sacrario delle Bandiere del Vittoriano. L'esposizione ha il pregio di descrivere il divenire storico dell'Esercito, sempre a sostegno della gente, soprattutto nei momenti più difficili e critici, evidenziandosi quale risorsa fondamentale per il Paese. Oggi più che mai la Forza Armata è presente sia nel territorio nazionale per esigenze di ordine pubblico e calamità naturali, sia all'estero nelle operazioni di mantenimen-

to della pace, rappresentando un concreto esempio di professionalità ed efficienza.

A few weeks after national unification the Ministry of War Manfredo Fanti, on 4th of May 1861, signed the bill that named the former

Royal Army as the Italian Army stressing that the new Institution was not only the symbol of the Sabauda monarchy but the symbol of a new state built up with the contribution of the Italian population. On the 149th anniversary the Italian Army celebrates the event presenting an exhibit focused on the volunteers from the Risorgimento to the recent missions abroad. The exhibit is displayed inside the Monument to the Italian King Vittorio Emauele II, along the flags alley where are shown the original War Flag of the Italian Army disbanded regiments and shows the evolution of the Italian Army, always among the people, thus ensuring widespread control of the territory and given further momentum to the fight against organised crime.



Nei duecento metri lineari del Sacrario delle Bandiere vengono esposti alcuni dei cimeli più rappresentativi ed interessanti della Forza Armata, a partire dagli Stati preunitari, i cui Eserciti furono coinvolti nelle vicende belliche risorgimentali, dai moti carbonari, alle guerre d'indipendenza, dalla spedizione dei 1000 alla Breccia di Porta Pia. I preziosi reperti storici, tratti in buona parte dai musei militari, sono accompagnati da ricostruzioni scenografiche, tabelloni didascalici e proiezioni di video che assolvono a compiti didattici ed esplicativi dell'evoluzione storica dell'Esercito italiano. I primi due settori espositivi sono dedicati al Risorgimento ed ai primi difficili anni di vita del neonato esercito nazionale, impegnato nel Meridione, contro il Brigantaggio, in guerra contro l'Esercito austriaco e nella liberazione di Roma del 1870. Seguono i settori delle campagne coloniali in Africa orientale ed in Libia e quelli incentrati sulle due guerre mondiali. L'ultimo settore tratta delle missioni internazionali che hanno visto impegnato duramente l'Esercito negli ultimi

quattro lustri in tutti i Continenti in base agli impegni internazionali assunti.

The exhibit is divided in six main parts and, with the support of some of the most representative and important objects (uniforms, helmets, weapons) preserved by the military museums, shows the history of the Italian Army. The display starts with the two first sectors which present a crucial period for our Country: the Risorgimento and the Kingdom of Italy, the third sector is dedicated to the first missions abroad in Africa and in China, the fourth part shows the Great War, the fifth drafts the WW2 and the Liberation War, the last one displays the evolution of the Italian Republican Army and the most recent missions where the Italian soldiers are deployed, contributing to peace stabilization in accordance with our nations major international Commitments.



Discende dall'Ufficio Militare del Corpo Reale dello Stato Maggiore dell'Esercito del Regno di Sardegna, costituito a Torino dal Generale Enrico Morozzo della Rocca, Comandante Generale del Corpo, il 16 luglio 1853, con il compito di raccogliere la documentazione militare edita dall'Esercito così da analizzarla e poter redigere utili relazioni ai fini dottrinali e storici, costituendo di fatto il primo Ufficio lezioni apprese della storia degli Eserciti. Oggi, esso è articolato in sezioni che, in sintesi, si interessano di: produzione e diffusione editoriale; organizzazione di convegni e mostre storiche; gestione e valorizzazione dell'archivio storico documentale e fotografico; coordinamento dei musei militari e delle biblioteche militari.

HISTORICAL OFFICE OF THE ARMY GENERAL STAFF

The roots of the Historical Records Office of the Army General Staff lie in the Military Office of the Royal Corps of the Kingdom of Sardinia's Army General Staff. The latter was established in Turin by General Enrico Morozzo della Rocca, Commander General of the Royal Corps with the Order of the day N.712, dated July 16° 1853. It was tasked to collect all Army documents and make them available to military historians who were to analyze the events and write reports similar to lesson learned.

Nowadays, the office is divided into the following sections: editorial production, organization of meeting and historical exhibitions; documentary and photographic historical archives for preserving past documents of the various Army units and maximizing access to them; coordination of military museums and military libraries.

